

MESSAGGI POLITICI E RELIGIOSI, MA ANCHE AUGURI DI FELICE MATRIMONIO CON BANCONOTE IRANIANE IL CUI VALORE È STATO PRATICAMENTE AZZERATO DALL'INFLAZIONE GALOPPANTE.

BANCONOTE AUGURALI

ALLAH È GRANDE, GLORIA AD ALÌ... E VIVA GLI SPOSI

In diversi paesi del mondo si fa uso di banconote, o meglio di facsimili della carta moneta, come strumento di propaganda politica, oltre che per fini augurali in occasione di matrimoni, anniversari, e anche di funerali. Il caso più conosciuto è probabilmente quello delle "Hell Banknotes" (letteralmente "banconote degli Inferi") in uso in tutta la Cina e soprattutto nelle China Town sparse per il mondo, che vengono bruciate nel corso delle esequie per augurare ai defunti, anche quelli che vivevano in ristrettezze, la prosperità nell'oltretomba. Naturalmente si tratta di biglietti finti, stampati su carta comune, assai colorati e con soggetti di fantasia e numerali astronomici, di centinaia di milioni di dollari o yuan. Si possono acquistare per pochi centesimi come fanno i parenti del defunto, nonché come souvenir da parte di turisti di passaggio. Non si tratta mai di biglietti autentici, salvo nel caso di famiglie di magnati che per evidenziare il successo economico che avevano raggiunto sono disposte a bruciare qualche vera banconota, ovviamente di piccolo taglio. Del tutto diversa è la situazione in Iran.

di **Corrado Marino**
corrado.marino4747@virgilio.it



Incredibile banconota cinese da 8.000.000.000 valida solo... per l'aldilà.

In Iran l'inflazione consente di servirsi di biglietti autentici che ormai non valgono più nulla

Qui l'inflazione, da diversi anni a questa parte, ha raggiunto livelli tali da polverizzare il potere d'acquisto della moneta nazionale, il rial, così che il modo più economico di procurarsi biglietti bene auguranti è di servirsi di banconote autentiche, che si trovano in grandi quantità nei mercatini, come abbiamo constatato di persona.

Al tempo della Rivoluzione Islamica di Khomeini, (1979), il rial valeva circa 10 lire; l'euro era ancora di là da venire ma se il valore si fosse mantenuto costante oggi ci vorrebbero poco meno 200 rial per un euro, mentre attualmente il cambio è circa di 35.000 a 1, per cui i vecchi biglietti da 100 rial non varrebbero più di 0,3 centesimi



di euro, mentre in circolazione ci sono tagli di nominale sempre più elevato e a fianco delle banconote vere e proprie si trovano disegni circolari garantiti dalla banca centrale fino a 500.000 rials e verosimilmente compariranno presto quelli da 1.000.000 e oltre, mentre per le transazioni di valore maggiore si fa uso abitualmente della moneta statunitense¹.

L'inflazione ha, in anni recenti, superato il 30% annuo e solo da poco le misure deflazionistiche adottate dal governo hanno permesso di ridurla gradualmente fino all'attuale 12%. I vecchi biglietti da 100, 200, 500, 1.000 rials e oltre non hanno più alcun utilizzo come mezzo di pagamento, venendo usati a scopo augurale o di propaganda. La loro funzione è duplice e cioè diffondere messaggi politico-religiosi o fare auguri di matrimonio. A proposito di questi ultimi, ciò che colpisce è l'abbigliamento dei due coniugi, soprattutto quello della sposa, che indossa un classico abito bianco di tipo occidentale, con un velo pure bianco che copre almeno in parte i capelli, lasciando naturalmente libero il volto. Non c'è ombra del pesante *chador*² in panno scuro che mortifica la bellezza femminile e che costringe le donne nei caldissimi mesi estivi ad aggirarsi fradice di sudore. Va osservato che questi biglietti augurali furono realizzati poco dopo la vittoria di Khomeini (quando ancora avevano un certo potere d'acquisto) e all'inizio non vigeva un controllo tanto rigido sui costumi, come sarebbe avvenuto più tardi; per altro è anche possibile che almeno il giorno delle nozze le autorità, rappresentate dai sempre vigili "guardiani della Rivoluzione", siano disposte a chiudere un occhio.

Dato che da diversi anni non ci rechiamo più in Iran, non sapremo dire se la situazione sia cambiata; quando eravamo là, le feste di matrimonio nei locali pubblici, in cui la sposa e le altre donne esibivano abiti, acconciature e maquillages che testimoniavano della civetteria femminile, erano riservate alle sole donne e persino lo sposo ne era escluso, e festeggiava in un locale separato con i suoi amici e parenti (in casa verosimilmente le cose andavano assai diversamente).

Messaggi politici e religiosi di impronta sciita. La discesa del Corano sulla terra

Il secondo uso delle banconote è invece di tipo politico-religioso. Abbiamo infatti bandiere con scritte che riprendono versetti del Corano e frasi che inneggiano alla Rivoluzione Islamica di Khomeini, oltre a edifici religiosi, tra cui anche la Kaba alla Mecca; compaiono inoltre episodi della vita del Profeta Maometto e del genero Ali, suo successore designato. Questi però non era stato riconosciuto da tutti i seguaci di Maometto con i quali era entrato poi in guerra ma, per evitare ulteriori spargimenti

¹ Questo accadeva anche quando i rapporti con gli Stati Uniti erano pessimi ma la valuta americana era usata per acquistare merci proibite provenienti dagli Emirati, dalla Coca Cola, alle musicassette rock, ai video "osè" (ricercatissimo fu quello di... Titanic).

² Il *chador*, obbligatorio per legge, deve lasciare libero il volto, a differenza del *burka* e del *nijab* che lo coprono in tutto o in parte e sono usati dai sunniti.

di sangue tra musulmani, aveva accettato un arbitrato che gli risultò avverso, dopodiché cadde ucciso per mano di un suo fanatico ex seguace; successivamente i suoi due figli Hassan e Husain cercarono di riconquistare il potere, fino a quando l'ultimo non fu a sua volta ucciso in battaglia contro i nemici sunniti.

Episodi di questa sanguinosa lotta tra Sciiti (i seguaci di Ali) e Sunniti sono ripresi nelle nostre banconote propagandistiche su cui compare anche il cavallo di Husain che riportò all'accampamento degli Sciiti il cadavere del padrone cui fu data degna sepoltura (ottobre 680 d.C.). Ogni



anno, nell'anniversario della battaglia di Kerbela, si svolgono in tutte le zone sciite grandi processioni nelle quali i fedeli si flagellano a sangue per piangere il triste esito della vicenda.

I disegni che compaiono sulle banconote sono considerati blasfemi dai Sunniti, non solo per il loro contenuto, ma perché infrangono il severo divieto di rappresentare figure umane, soprattutto di carattere religioso³. Qui invece vediamo persino un'immagine del Califfo Ali che brandisce la sua lunga sciabola a due punte, terrore degli infedeli (e dei Sunniti). Un'altra immagine significativa dal punto di vista religioso è un grande leggio sul quale posa il Corano. Secondo una tradizione accettata da entrambe le confessioni, alla fine dei tempi, con il giudizio universale, il Corano, che è "increated" in quanto esistente da sempre, farà la sua comparsa sulla terra, perciò davanti a diverse moschee si trova un grande leggio in pietra pronto a riceverlo⁴.



Qui e nella pagina accanto: banconote (autentiche) iraniane sovrastampate con voti augurali per gli sposi e per inneggiare alla rivoluzione islamica di khomeini e al fondatore del movimento sciita, il califfo Ali che brandisce la sua terribile scimitarra, con sullo sfondo la Kaba alla Mecca.

³ Il divieto non è mai stato adottato nell'Iran sciita dove fiorì l'arte della miniatura e dove è possibile vedere, in qualche edificio religioso, il ritratto del Califfo Ali con il volto coperto da una sorta di fazzoletto.

⁴ La tradizione è presente anche presso i Sunniti e il più grande di questi leggio in pietra, di almeno 3 metri, l'abbiamo visto a Samarcanda di fronte a un mausoleo appunto sunnita.



Anche i nazisti fecero uso di banconote autentiche a scopo propagandistico, per diffondere l'odio antiebraico

Facendo un salto indietro di qualche decennio troviamo un'altra situazione, del tutto diversa, in cui biglietti di banca autentici, anche se privi di potere d'acquisto, furono usati a scopo di propaganda politica, nella Repubblica di Weimar, quando il nazismo era ancora un movimento minoritario, che però si faceva già notare per il suo fanatismo antisemita. Messaggi violentemente ostili agli ebrei e ai socialisti (il complotto giudaico-marxista) furono diffusi stampandoli su banconote da 1.000 marchi del periodo della "iperinflazione". Oggetto degli insulti, oltre agli ebrei in genere, è soprattutto il comunista polacco Karl Soberson Radek, dirigente dell'Internazionale⁵.

Nel volgere di meno di un anno, tra il 1922 e il 1923, una banconota del genere, con la quale si poteva acquistare un chilo di burro o una bottiglia di birra, aveva perso ogni valore, dato che per questi beni occorreavano centinaia di miliardi di marchi. I messaggi stampati su questa carta moneta, diventata ormai inutile, acquistavano perciò un duplice valore: oltre a riversare ogni possibile insulto su ebrei e comunisti, ricordava alla gente che proprio costoro, con la loro alleanza, avevano pugnalato alla schiena l'Impero del Kaiser e, successivamente, avevano distrutto, con i loro scioperi e la pratica dell'usura, l'economia tedesca, gettando nella miseria milioni di famiglie. Perciò comunisti ed ebrei erano considerati come una pestilenza capace di "infettare" il popolo tedesco



Banconote tedesche (autentiche) degli anni '20 per seminare odio contro ebrei e comunisti.

con una ideologia distruttiva e con la contaminazione del puro sangue ariano con i geni di una razza "oscena e inferiore", tanto da essere meritevoli di sterminio. Le banconote in oggetto, sovrastampate con scritte in un tedesco dialettale, tipico della



Banconota (ovviamente finta) da 1.000.000 \$ per i milionari americani.

Germania del Sud⁶, non lasciano dubbi sulle idee e i propositi dei nazisti qualora fossero arrivati al potere, come purtroppo accadde.

Per non concludere con una nota cupa, citiamo da ultimo le banconote, queste ovviamente finte, da 1.000.000 di dollari, stampate negli Stati Uniti per un fantomatico Club dei Milionari, usate soprattutto come accompagnamento per regali a chi mette su casa o intraprende una nuova attività lavorativa.

⁵ Seguace di Trotzki, Radek cadde vittima delle "purghe" staliniste nel 1939.

⁶ La prima espansione del nazismo si ebbe in Baviera, dove si verificò il tentativo fallito di "putsch" nel 1923.